

Audit sui fabbisogni professionali - I nuovi dati di un'indagine Isfol I risultati del periodo 2013-2014

I profili da aggiornare in azienda? Professioni tecniche, figure del commercio, artigiani e operai specializzati. A dirlo sono gli imprenditori intervistati dall'Isfol

Le professioni presenti in azienda per cui si registrano le esigenze più forti di aggiornamento, da colmare nel corso dei prossimi mesi con specifiche attività formative, sono quelle riconducibili ai grandi gruppi delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (23,9%)¹, degli artigiani, operai specializzati e agricoltori (22,9%)², delle professioni tecniche (20%)³ e subito dopo delle professioni esecutive nel lavoro di ufficio (18,3%)⁴.

In Italia il 33% delle imprese con almeno un dipendente, poco più di mezzo milione di realtà imprenditoriali (circa 510 mila aziende), hanno dichiarato di avere in azienda almeno una figura per cui si registra un fabbisogno da soddisfare nell'arco dei prossimi mesi con specifiche attività di aggiornamento.

¹ Il quinto grande gruppo ("Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi") classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi di igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al menage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

² Il sesto grande gruppo ("Artigiani, operai specializzati e agricoltori") comprende le professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e mantenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa. Le professioni classificate in questo grande gruppo, esercitate in forma autonoma, possono saltuariamente richiedere la definizione delle scelte relative alla produzione e commercializzazione dei beni o servizi e il coordinamento delle attività di lavoro.

³ Il terzo grande gruppo ("Professioni tecniche") comprende le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

⁴ Il quarto grande gruppo ("Professioni esecutive nel lavoro di ufficio") comprende le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

Il dato, come media biennale, deriva dalla due edizioni dell'indagine "Audit sui fabbisogni professionali contingenti" condotta dall'Isfol⁵ (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori), su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, su un campione⁶ nazionale di circa 35.000 imprese private con almeno un dipendente (con contratto a tempo indeterminato, a termine, di apprendistato e lavoro stagionale).

Le risposte fornite dagli imprenditori di tutti i settori economici interpellati dall'Isfol aiutano a capire quali sono i fabbisogni di conoscenze e di competenze che bisogna soddisfare nel breve termine, rispetto alla forza di lavoro occupata, per stare al passo con le recenti evoluzioni del sistema economico-produttivo, rispondere con efficacia alle sfide imposte dalla crisi e migliorare le politiche e gli investimenti pubblici per la formazione dei lavoratori.

L'indagine, dunque, analizza in particolare i temi relativi alle conoscenze⁷ (**cf. Scheda 1**) e alle skills (**cf. Scheda 2**)⁸ fornendo elementi utili alla progettazione di percorsi formativi rispondenti agli effettivi fabbisogni espressi dalle imprese in merito alla forza lavoro attualmente occupata. Gli imprenditori, infatti, hanno risposto al questionario (**Box di approfondimento**) somministrato dall'Isfol concentrandosi sul bagaglio di conoscenze e di competenze delle professioni operanti in azienda al momento dell'intervista.

Questo contributo sintetizza alcuni dei principali risultati registrati e analizzati dall'Isfol con riferimento al periodo 2013-2014. Il ricco panorama informativo derivante dall'indagine Audit sui fabbisogni è consultabile in modo più dettagliato e articolato nell'ambito di diverse sezioni presenti sul portale professionioccupazione.isfol.it⁹, in particolare all'interno della sezione di navigazione denominata

⁵ L'indagine è stata condotta in Isfol dal gruppo "Professioni", struttura "Lavoro e professioni", Dipartimento Mercato del lavoro e politiche sociali. Le informazioni prodotte con l'Audit dei fabbisogni professionali contribuiscono ad alimentare il portale Professioni, occupazione, fabbisogni (consultabile all'indirizzo web professionioccupazione.isfol.it), progettato e realizzato in questi anni sempre dall'Isfol (gruppo "Professioni", Struttura "Lavoro e professioni") su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le informazioni registrate con questa indagine sono consultabili in forma anonima (senza alcun riferimento all'impresa che le ha fornite) anche nell'ambito delle pagine descrittive delle singole Unità Professionali (UP) navigabili all'interno della sezione "Professioni", a partire dalla home page del sito. L'indagine è inoltre inserita nel Programma Statistico Nazionale (ISF 00055).

⁶ Il campione di riferimento per l'indagine è costituito dalle imprese private con dipendenti di tutti i settori economici, con esclusione dunque della Pubblica Amministrazione. Ogni edizione dell'indagine ha coinvolto un campione di circa 35 mila imprese distribuite su tutto il territorio nazionale. Le imprese appartenenti al campione sono state selezionate casualmente dai principali archivi statistici del Paese, in particolare da Asia (Archivio statistico imprese attive) gestito dall'Istat. Il campione è stato strutturato per fornire informazioni e dati sulle carenze di conoscenze e/o skills a livello di settore economico, di dimensione aziendale e di ripartizione geografica. La stratificazione del campione di imprese rappresentativo dell'intera economia è stata articolata, in particolare, sulla base di 13 settori economici (individuati a partire dalla classificazione Ateco sulle attività economiche), 3 dimensioni di impresa (imprese piccole da 0 a 49 dipendenti, imprese medie da 50 a 249 dipendenti e imprese grandi con oltre 250 dipendenti) e quattro ripartizioni geografiche (nordovest, nordest, centro, sud e isole).

⁷ Le conoscenze, nell'ambito del sistema informativo Isfol sulle professioni e sui fabbisogni (professionioccupazione.isfol.it), sono definite come "insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza".

⁸ Le skills, nell'ambito del sistema informativo Isfol sulle professioni e sui fabbisogni (professionioccupazione.isfol.it), sono definite come "insiemi di procedure e processi cognitivi generali che determinano la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione. si tratta, in particolare, di processi appresi con il tempo e che consentono di trasferire efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite".

⁹ Il sito "Professioni, occupazione, fabbisogni" (professionioccupazione.isfol.it), progettato e realizzato da ISFOL (Gruppo "Professioni" nell'ambito della struttura "Lavoro e professioni"), nasce su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'obiettivo di creare un Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni. Il portale costituisce una risorsa conoscitiva per tutti gli attori istituzionali, economici e sociali interessati a comprendere la natura e le evoluzioni, in atto o tendenziali, delle professioni e del mondo del lavoro al fine di definire più mirate ed efficaci politiche del lavoro e della formazione, di sviluppo organizzativo e di gestione delle risorse umane. L'azione di sistema nasce dunque per supportare il lavoro e le scelte di lavoratori, imprenditori, decisori politici, ricercatori e studenti. Il sito si configura, di fatto, come l'interfaccia che

“Professioni”. Le figure citate nell’ambito della rilevazione condotta dall’Isfol sono infatti ricondotte ai codici presenti nella Classificazione delle professioni attualmente vigente nel nostro Paese (Classificazione delle professioni del 2011)¹⁰.

Il quadro concettuale di riferimento per l’indagine e le tassonomie di variabili utilizzate sono per lo più mutuati dal modello statunitense dell’*Occupational Information Network*, O*Net (online.onetcenter.org) già utilizzato in Italia nell’ambito dell’indagine campionaria sulle professioni (prima e seconda edizione), realizzata congiuntamente da Isfol e Istat.

Per i gruppi di professioni sopra citati la distribuzione territoriale del fabbisogno, in termini di ripartizione geografica¹¹, si concentra soprattutto nel meridione, con la sola eccezione delle professioni tecniche che invece fanno registrare in termini percentuali il dato più alto nel nord-ovest (30%). **(Tabella 1 e Tabella 2)**

La distribuzione regionale dei fabbisogni professionali offre altri interessanti spunti di ragionamento, evidenziando ancor più in dettaglio le dinamiche della “territorializzazione” delle conoscenze e delle skills da aggiornare. Per quanto riguarda le Professioni tecniche il fabbisogno si concentra soprattutto in Lombardia (21,3%), Veneto (11,3%), Emilia Romagna (8,8%) e Campania (8,5%). Le esigenze di aggiornamento relative alle Professioni esecutive nel lavoro di ufficio si concentrano, in prevalenza, in Lombardia (14,8%), Veneto (10,3%), Lazio (9,4%) e Campania (8,9%). Il discorso è in parte diverso per quel che concerne le Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi: Lombardia (13,8%), Veneto (9%), Toscana (8,3%), Puglia (8,1%) e Sicilia (7,9%). Infine il grande gruppo degli Artigiani, operai specializzati e agricoltori che presenta, nel complesso, un fabbisogno consistente soprattutto al sud, dove si concentrano percentuali di rilievo in diverse regioni tra cui Puglia (8%), Campania (7,8%) e Sicilia (7,6%). **(cfr. Tabella 3).**

Le conoscenze e le skills più importanti per il futuro

I fabbisogni di conoscenze e competenze, naturalmente, mutano in base alle professioni rilevate nel corso delle interviste. Vediamo ora più in dettaglio quali sono le esigenze di aggiornamento che caratterizzano i raggruppamenti professionali più citati dai responsabili d’impresa.

Per quanto riguarda le figure riconducibili al grande gruppo delle professioni tecniche i fabbisogni si concentrano prevalentemente, per quanto riguarda le conoscenze, su informatica ed elettronica, servizi ai clienti e alle persone, lingua straniera e lavoro di ufficio, amministrazione e gestione di impresa. Sul versante delle skills, invece, in prospettiva è importante migliorare le capacità di risolvere problemi (imprevisti e complessi), gestire il tempo, valutare e prendere decisioni e comprendere gli altri. **(cfr. Tabella 4 e Tabella 8)**

consente la comunicazione tra sistema economico-produttivo e mercato del lavoro da un lato e sistema istruzione/formazione professionale dall’altro.

¹⁰ La CP 2011, l’attuale versione della Classificazione delle professioni del nostro Paese, recepisce le novità evidenziate dalla nuova Isco 2008, la Classificazione internazionale delle professioni (International Standard Classification of Occupations) e si articola su cinque livelli gerarchici riprendendo la struttura e il formato introdotti mediante la definizione della NUP (Nomenclatura delle Unità Professionali) costruita nel 2006 nell’ambito di una partnership istituzionale Istat-Isfol. La NUP, in particolare, ha introdotto un ulteriore livello di dettaglio (quinto digit, unità professionale) nell’ambito della classificazione e ha previsto per ciascun livello una sintetica descrizione che delinea le principali caratteristiche del lavoro delle professioni.

¹¹ Le ripartizioni geografiche sono quattro. Nordovest: Piemonte, Valle d’Aosta, Lombardia, Liguria; Nordest: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Per le professioni esecutive del lavoro di ufficio il fabbisogno di aggiornamento si concentra soprattutto su lavoro di ufficio, servizi ai clienti e alle persone, economia e contabilità, informatica ed elettronica, lingua straniera, amministrazione e gestione d'impresa (conoscenze) così come su risolvere problemi imprevisti, comprendere gli altri, gestire il tempo, orientamento al servizio e risolvere problemi complessi (skills). **(cfr. Tabella 5 e Tabella 9)**

Le figure qualificate che si occupano di attività commerciali e nei servizi dovranno essere coinvolte, secondo gli imprenditori intervistati, in momenti di aggiornamento che riguardano le conoscenze relative a servizi ai clienti e alle persone, commercializzazione e vendita, lingua straniera, lingua italiana, psicologia nonché le skills concernenti il comprendere gli altri, l'adattabilità, l'orientamento al servizio, il persuadere e il gestire il tempo. **(cfr. Tabella 6 e Tabella 10)**

Infine i fabbisogni da colmare che chiamano in gioco le figure appartenenti al grande gruppo degli artigiani, operai specializzati e agricoltori. Per queste professioni, in particolare, le necessità di formazione futura riguardano le conoscenze di produzione e processo industriale, meccanica, informatica ed elettronica e servizi ai clienti e alle persone così come le abilità relative a mantenere, controllare le attrezzature, controllare la qualità e risolvere problemi imprevisti e selezionare strumenti. **(cfr. Tabella 7 e Tabella 11)**

Un piccolo cenno in merito alle figure più citate, in termini assoluti, dalle imprese del nostro Paese. Quelle che registrano un fabbisogno più alto sono, sostanzialmente, alcune di quelle che popolano il variegato mondo del lavoro del commercio, della ristorazione e dell'amministrazione: in particolare commessi delle vendite al minuto, addetti agli affari generali, addetti alla contabilità, contabili, acconciatori, addetti a funzioni di segreteria, cuochi in alberghi e ristoranti, meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore, tecnici della vendita e della distribuzione. **(cfr. Tabella 12)**

Una nota di approfondimento meritano le cosiddette Professioni tecniche, soprattutto per la varietà tipologica che mostrano al loro interno. Tra quelle più citate, in termini di fabbisogni da colmare, ci sono: contabili, tecnici della vendita e della distribuzione, tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate, disegnatori tecnici, agenti assicurativi, tecnici della gestione dei cantieri edili, tecnici esperti in applicazioni e tecnici elettronici. **(cfr. Tabella 13)**

Nell'ambito del Grande Gruppo delle Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, invece, gli imprenditori intervistati nel corso dell'indagine Audit hanno sottolineato l'importanza di aggiornare le conoscenze e le competenze delle seguenti figure: commessi delle vendite al minuto, acconciatori, cuochi in alberghi e ristoranti, camerieri di ristorante, baristi e professioni assimilate ma anche professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (per esempio operatori socio-sanitari). **(cfr. Tabella 15)**

Tra gli artigiani, operai specializzati e agricoltori, invece, le figure più citate sono: meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore, muratori in pietra e mattoni, elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili, idraulici nelle costruzioni civili, pasticciieri e cioccolatai, installatori di impianti termici nelle costruzioni civili, panettieri, carrozzieri, saldatori e tagliatori a fiamma. **(cfr. Tabella 16)**

Con riferimento al raggruppamento delle Professioni esecutive nel lavoro di ufficio, invece, gli imprenditori hanno evidenziato, in particolare, le seguenti figure: addetti agli affari generali, addetti alla contabilità, addetti a funzioni di segreteria, addetti alla gestione dei magazzini e addetti all'accoglienza e nei servizi di alloggio e ristorazione. **(cfr. Tabella 14)**

Come già sottolineato ed evidenziato le professioni che registrano le esigenze più forti di aggiornamento sono, in termini assoluti, quelle riconducibili ai grandi gruppi delle professioni qualificate nelle attività

commerciali e nei servizi, degli artigiani, operai specializzati e agricoltori, delle professioni tecniche e di quelle esecutive nel lavoro di ufficio.

Tuttavia è opportuno dare qualche cenno di informazione anche in merito ai lavori riconducibili al grande gruppo delle Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione¹² (citate in misura pari al 6% sul totale dei fabbisogni professionali complessivi) nonché a quello dei Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli (5,1%). Tra le figure di elevata specializzazione le imprese hanno segnalato l'esigenza di aggiornare conoscenze e competenze soprattutto per farmacisti, analisti e progettisti di software, specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore Ict), architetti, biologi e professioni assimilate, specialisti in contabilità, ingegneri meccanici, creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda), ingegneri edili e ambientali. **(cfr. Tabella 17)**

Nell'ambito del grande gruppo dei Conduttori di impianti e veicoli¹³ (citati in misura pari al 5,1% sul totale dei fabbisogni professionali complessivi), invece, le imprese interpellate dall'Isfol hanno segnalato soprattutto l'esigenza di aggiornare conduttori di mezzi pesanti e camion, conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali, conduttori di macchinari per il movimento terra, conduttori autobus e tram, conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno, assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche. **(cfr. Tabella 18)**

Le Professioni non qualificate sono state poco citate dagli imprenditori (3,2% sul totale dei fabbisogni complessivi), tra queste segnaliamo manovali e personale non qualificato nell'edilizia civile, addetti all'imballaggio e al magazzino, personale impiegato in servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali. **(cfr. Tabella 19)**

Industria, servizi, territorio. Ecco i settori e le regioni dove sarà indispensabile progettare e realizzare percorsi di formazione

Come già evidenziato in Italia il 33% delle imprese private con almeno un dipendente hanno dichiarato di avere un fabbisogno per le figure presenti in azienda da soddisfare nell'arco dei prossimi mesi. In media ogni impresa ha indicato 1,2 figure.

Scorrendo i dati della ricerca condotta dall'Isfol è possibile fare una serie di considerazioni anche sui settori economici e, in modo incrociato, sui territori che esprimono in modo più forte e circostanziato l'esigenza di soddisfare alcuni fabbisogni di conoscenze e skills.

¹² Il secondo grande gruppo ("Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione") comprende le professioni che richiedono un elevato livello di conoscenza teorica per analizzare e rappresentare, in ambiti disciplinari specifici, situazioni e problemi complessi, definire le possibili soluzioni e assumere le relative decisioni. I loro compiti consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti, promuovendo e conducendo la ricerca scientifica; nell'applicare le conoscenze e i metodi per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie e delle disfunzioni; nell'interpretare criticamente e sviluppare concetti, teorie scientifiche e norme; nell'insegnarli e trasmetterli in modo sistematico; nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti; nell'eseguire performance artistiche. Il livello di conoscenza richiesta dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione universitaria di II livello o post-universitaria o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

¹³ Il settimo grande gruppo ("Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli") comprende le professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

Per quanto riguarda le dinamiche settoriali i comparti economici più in fibrillazione, quelli dove cioè si registra una domanda più forte di formazione in merito a conoscenze e skills per i dipendenti presenti in azienda, sono in particolare quelli relativi a istruzione, sanità e servizi alle persona (41% delle imprese presenti in questo ambito produttivo), comunicazione, attività finanziarie e altri servizi alle imprese (38% sul complesso del comparto), energia, acqua e rifiuti (37%), elettronica (35%), chimica, farmaceutica e plastica (33%). Di rilievo anche le percentuali fatte registrare nell'ambito di altri settori, con valori comunque vicini al dato medio nazionale (33%), si tratta in particolare del comparto mobili e altro (fabbisogno presente nel 32% delle imprese di questo settore), costruzioni (31%), metalmeccanica ma anche commercio, trasporti e turismo (30% in entrambi i casi). **(Tabella 20)**

In termini assoluti, come facilmente intuibile, considerando la natura del tessuto economico-produttivo del nostro Paese, se si guarda alla cifra complessiva (poco più di mezzo milione) sono nella quasi totalità dei casi le piccole imprese a manifestare un'esigenza di aggiornamento per le professioni presenti nell'ambito delle proprie strutture. Le piccole imprese con fabbisogni professionali sono complessivamente più di 502 mila, le medie sono circa 7 mila mentre le grandi superano di poco le mille unità.

Il discorso cambia invece quando si presta attenzione alle dinamiche interne a ciascuna delle tre classi dimensionali considerate nell'ambito dell'indagine. In termini percentuali infatti, da questo punto di vista, a esprimere un fabbisogno sono soprattutto le imprese di grandi dimensioni (quelle con almeno 250 dipendenti), in particolare il 64% di quelle riconducibili a questo segmento economico-produttivo. A seguire, sempre in percentuale, le aziende di medie dimensioni (con un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249) che si attestano al 57% e infine quelle di piccole dimensioni (sotto i 50 dipendenti) che praticamente soltanto in un caso su tre (32%) sottolineano l'esigenza di aggiornare nel breve termine alcune delle figure presenti al loro interno. La necessità di aggiornare conoscenze e skills delle figure presenti in azienda cresce dunque di pari passo con la complessità e la dimensione della realtà produttiva. Nell'ambito delle aziende di grandi dimensioni è insomma più frequente rintracciare situazioni di conoscenze e skills da rafforzare e irrobustire in una prospettiva temporale di breve termine.

Le Regioni dove le imprese esprimono fabbisogni professionali da soddisfare con percorsi formativi di aggiornamento nel corso dei prossimi mesi sono soprattutto quelle meridionali, in particolare Basilicata, Sardegna, Molise, Campania e Puglia con percentuali superiori alla media nazionale (con la sola eccezione della Calabria che registra un dato basso). Le imprese del centro nord, invece, sono sostanzialmente in linea con il trend nazionale (33%) e in qualche caso anche al di sotto di tre punti (Emilia Romagna, Toscana e Piemonte). **(Tabella 21)**

Tabella 1 – Fabbisogni professionali per Grandi Gruppi professionali (% sul totale figure citate) - ITALIA

Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	0,6
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6,0
Professioni tecniche	20,0
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	18,3
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	23,9
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	22,9
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	5,1
Professioni non qualificate	3,2

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 2 – Fabbisogni professionali per Grandi Gruppi professionali e distribuzione per ripartizione geografica (% sul totale delle figure citate)

	nord-ovest	nord-est	centro	sud
Professioni tecniche	30	26	17	27
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	26	21	22	31
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	24	22	21	33
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	25	19	21	35

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 3 - Fabbisogni professionali per Grandi Gruppi e distribuzione regionale (% su totale figure citate)

	GG 3	GG 4	GG 5	GG 6
Piemonte	6,4	6,9	5,8	6,4
Valle D Aosta	0,2	0,5	0,6	0,3
Lombardia	21,3	14,8	13,8	16,1
Trentino Alto Adige	2,1	1,8	2,8	2,1
Veneto	11,3	10,3	9,0	8,2
Friuli Venezia Giulia	3,4	2,8	2,5	2,5
Liguria	2,5	3,8	3,8	2,3
Emilia Romagna	8,8	6,2	7,7	6,4
Toscana	5,7	7,4	8,3	7,5
Umbria	1,5	1,8	1,6	2,5
Marche	3,1	3,7	3,5	3,2
Lazio	6,9	9,4	7,3	7,5
Abruzzo	2,2	1,7	1,9	2,6
Molise	0,8	0,6	0,4	0,7
Campania	8,5	8,9	6,9	7,8
Puglia	5,2	6,7	8,1	8,0
Basilicata	1,6	0,9	1,2	1,3
Calabria	1,2	1,8	2,5	3,2
Sicilia	4,1	5,9	7,9	7,6
Sardegna	3,0	4,4	4,3	3,6

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 4 - Quota % di fabbisogno di conoscenze sul totale delle Professioni tecniche citate dalle imprese – ITALIA

Informatica ed elettronica	52
Servizi ai clienti e alle persone	51
Lingua straniera	45
Lavoro di ufficio	41
Amministrazione e gestione di impresa	34
Commercializzazione e vendita	33
Economia e contabilità	32
Legislazione e istituzioni	29
Produzione e processo industriale	29
Lingua italiana	27

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 5 - Quota % di fabbisogno di conoscenze sul totale delle Professioni esecutive del lavoro di ufficio citate dalle imprese - ITALIA

Lavoro di ufficio	65
Servizi ai clienti e alle persone	58
Economia e contabilità	55
Informatica ed elettronica	54
Lingua straniera	54
Amministrazione e gestione di impresa	51
Legislazione e istituzioni	34
Lingua italiana	33
Gestione del personale	28
commercializzazione e vendita	25

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 6 - Quota % di fabbisogno di conoscenze sul totale delle Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi citate dalle imprese – ITALIA

Servizi ai clienti e alle persone	68
Commercializzazione e vendita	52
Lingua straniera	46
Lingua italiana	37
Psicologia	29
Produzione e processo industriale	21
Amministrazione e gestione di impresa	15
Istruzione e formazione	13
Produzione agroalimentare	13
Matematica	12

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 7 - Quota % di fabbisogno di conoscenze sul totale degli Artigiani, operai specializzati e agricoltori citati dalle imprese - ITALIA

Produzione e processo industriale	49
Meccanica	37
Informatica ed elettronica	33
Servizi ai clienti e alle persone	32
Lingua italiana	28
Protezione civile e sicurezza pubblica	28
Lingua straniera	26
Istruzione e formazione	25
Edilizia e costruzioni	23
Progettazione tecnica	21

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 8 - Quota % di fabbisogno di skills sul totale delle Professioni tecniche citate dalle imprese - ITALIA

Risolvere problemi imprevisti	61
Risolvere problemi complessi	56
Gestire il tempo	55
Valutare e prendere decisioni	54
Comprendere gli altri	54
Adattabilità	53
Senso critico	53
Orientamento al servizio	52
Capacità di analisi	49
Controllare la qualità	47

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 9 - Quota % di fabbisogno di skills sul totale delle Professioni esecutive del lavoro di ufficio citate dalle imprese - ITALIA

Risolvere problemi imprevisti	54
Comprendere gli altri	54
Gestire il tempo	53
Orientamento al servizio	50
Risolvere problemi complessi	50
Senso critico	50
Adattabilità	50
Valutare e prendere decisioni	47
Parlare	44
Ascoltare attivamente	43

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 10- Quota % di fabbisogno di skills sul totale delle Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi citate dalle imprese - ITALIA

Comprendere gli altri	64
Adattabilità	62
Orientamento al servizio	57
Persuadere	56
Gestire il tempo	55
Ascoltare attivamente	50
Negoziare	50
Risolvere problemi imprevisti	50
Parlare	47
Senso critico	44

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 11 - Quota % di fabbisogno di skills sul totale degli Artigiani, operai specializzati e agricoltori citati dalle imprese - ITALIA

Manutenere	63
Controllo delle attrezzature	62
Controllare la qualità	61
Risolvere problemi imprevisti	59
Selezionare strumenti	53
Risolvere problemi complessi	51
Riparare	50
Gestire il tempo	50
Monitorare	50
Gestire risorse materiali	46

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 12 - Figure più citate che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi - ITALIA

Commessi delle vendite al minuto
Addetti agli affari generali
Addetti alla contabilità
Contabili
Acconciatori
Addetti a funzioni di segreteria
Cuochi in alberghi e ristoranti
Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore
Tecnici della vendita e della distribuzione
Muratori in pietra e mattoni
Camerieri di ristorante
Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili
Farmacisti
Baristi e professioni assimilate
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 13 - Figure più citate che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi nell'ambito delle Professioni tecniche - ITALIA

Contabili
Tecnici della vendita e della distribuzione
Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
Disegnatori tecnici
Agenti assicurativi
Tecnici della gestione di cantieri edili
Tecnici esperti in applicazioni
Tecnici elettronici
Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale
Grafici
Tecnici programmatori
Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Agenti di commercio
Tecnici del marketing

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 14 - Figure più citate che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi nell'ambito delle Professioni esecutive del lavoro di ufficio - ITALIA

Addetti agli affari generali
Addetti alla contabilità
Addetti a funzioni di segreteria
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione
Addetti alla gestione del personale
Addetti alle buste paga
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici
Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari
Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate
Addetti alla gestione degli acquisti
Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione
Addetti all'immissione dati
Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 15 - Figure più citate che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi nell'ambito delle Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi - ITALIA

Commessi delle vendite al minuto
Acconciatori
Cuochi in alberghi e ristoranti
Camerieri di ristorante
Baristi e professioni assimilate
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Estetisti e truccatori
Commessi delle vendite all'ingrosso
Camerieri di albergo
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti
Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati
Addetti all'assistenza personale
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Addetti al banco nei servizi di ristorazione
Addetti ad attività organizzative delle vendite

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 16 - Figure più citate che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi nell'ambito degli Artigiani, operai specializzati e agricoltori - ITALIA

Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore
Muratori in pietra e mattoni
Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili
Idraulici nelle costruzioni civili
Pasticcieri e cioccolatai
Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili
Panettieri
Carrozzeri
Saldatori e tagliatori a fiamma
Muratori e formatori in calcestruzzo
Falegnami
Elettrauto
Carpentieri e montatori di carpenteria metallica
Carpentieri e falegnami edili
Attrezzisti di macchine utensili

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 17 - Figure più citate che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi nell'ambito delle Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione - ITALIA

Farmacisti
Analisti e progettisti di software
Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
Architetti
Biologi e professioni assimilate
Specialisti in contabilità
Ingegneri meccanici
Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)
Ingegneri edili e ambientali
Amministratori di sistemi
Professori di scuola pre-primaria
Esperti della progettazione formativa e curricolare
Giornalisti
Specialisti in attività finanziarie
Medici generici

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 18 - Figure più citate che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi nell'ambito dei Conduuttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli - ITALIA

Conduuttori di mezzi pesanti e camion
Conduuttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
Conduuttori di macchinari per il movimento terra
Conduuttori di autobus, di tram e di filobus
Conduuttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche
Conduuttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati
Conduuttori di gru e di apparecchi di sollevamento
Autisti di taxi, conduuttori di automobili, furgoni e altri veicoli
Assemblatori in serie di parti di macchine
Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica (farmaci esclusi)
Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati
Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature
Conduuttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 19 - Figure più citate che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi nell'ambito delle Professioni non qualificate - ITALIA

Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati
Braccianti agricoli
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione
Addetti alle consegne
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate
Addetti al lavaggio veicoli
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi
Portantini e professioni assimilate
Manovali e personale non qualificato della costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere pubbliche
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali
Collaboratori domestici e professioni assimilate

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 20 - Imprese che registrano fabbisogni professionali per settore di attività (quota % sul totale delle imprese con dipendenti) – ITALIA

estrattiva	23
alimentare e tessile	26
legno e carta	29
chimica farmaceutica plastica	33
minerali non metalliferi	28
metalmecchanica	30
elettronica	35
mobili e altro	32
energia acqua rifiuti	37
costruzioni	31
commercio trasporti turismo	30
comunicaz. finanz. e altri serv. imprese	38
istruzione sanità e serv. persone	41
Totale	33

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Tabella 21 - Imprese che registrano fabbisogni professionali per regione (quota % sul totale delle imprese con dipendenti)

Basilicata	46
Valle D Aosta	44
Sardegna	42
Molise	41
FriuliVenezia Giulia	40
Campania	40
Puglia	35
Veneto	33
Liguria	33
Italia	33
Lazio	32
Trentino Alto Adige	32
Sicilia	32
Umbria	31
Marche	31
Lombardia	31
Emilia Romagna	30
Abruzzo	30
Piemonte	30
Toscana	30
Calabria	29

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Box di approfondimento – L’articolazione del questionario “Audit sui fabbisogni”

Il questionario “Audit sui fabbisogni professionali contingenti” si articola in tre sezioni (A, B, C) che si pongono il sostanziale obiettivo di rilevare se in questa fase congiunturale le aziende esprimono la necessità o meno di aggiornare le conoscenze e/o le skills di alcune delle professioni presenti sul posto di lavoro.

La sezione A serve a raccogliere i dati anagrafici dell’impresa rispondente, a creare un clima favorevole all’intervista e a recuperare le informazioni propedeutiche alla somministrazione delle altre sezioni, in particolare il nome (riconducibile poi alla classificazione delle Unità Professionali) delle figure professionali che necessitano di aggiornamenti su conoscenze e skills.

Le sezioni B e C, in particolare, costituiscono la parte più importante dell’intervista, in quanto sono state pensate per raccogliere in modo puntuale, rispetto alle figure professionali evidenziate nell’ambito della sezione A, le informazioni sui fabbisogni contingenti con riferimento alla dimensione delle conoscenze e alla dimensione delle skills.

La sezione B indaga i fabbisogni relativi a **33 conoscenze**, organizzate in otto aree tematiche: gestione d’impresa (6 domande); processo di produzione (2 domande); scienze ingegneristiche e tecnologiche (7 domande); scienze matematiche, naturali e sociali (7 domande); scienze della salute (2 domande); scienze della formazione (1 domanda); scienze umanistiche (6 domande); scienze giuridiche e sicurezza (2 domande).

La sezione C indaga i fabbisogni relativi a **35 skills**, organizzate in otto aree tematiche: comunicazione e comprensione scritta e orale (4 domande); applicare competenze matematiche e scientifiche (2 domande); controllare le attività e le risorse impiegate (2 domande); gestire le relazioni (4 domande); analizzare, gestire e risolvere problemi (5 domande); pianificare le attività e l’uso delle risorse (4 domande); gestire autonomamente la crescita professionale propria e di altre persone (3 domande); gestire aspetti tecnici (11 domande).

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

SCHEDA 1
DESCRIZIONE CONOSCENZE

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Impresa e gestione di impresa

Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse

Lavoro d'ufficio

Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Economia e contabilità

Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.

Commercializzazione e vendita

Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere e valutare le vendite di prodotti o servizi

Servizi ai clienti e alle persone

Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone, valutarne i bisogni e la soddisfazione e definire standard di qualità

Gestione del personale e delle risorse umane

Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.

Produzione e processo

Conoscenza delle materie prime, dei processi di produzione, delle tecniche per il controllo di qualità, per il controllo dei costi e di quanto sia necessario per massimizzare la produzione e la distribuzione di beni e servizi

Produzione alimentare

Conoscenza delle tecniche e delle attrezzature necessarie alla semina, alla coltivazione e alla raccolta di prodotti alimentari (vegetali ed animali) destinati al consumo, comprese quelle relative alla conservazione/stoccaggio

Informatica ed elettronica

Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione

Ingegneria e tecnologia

Conoscenza delle applicazioni pratiche delle scienze ingegneristiche e della tecnologia. Comprende l'applicazione di principi, di tecniche, di procedure e l'uso di strumenti per progettare e produrre diversi beni o servizi

Progettazione tecnica

Conoscenza delle tecniche di progettazione, degli strumenti e dei principi utilizzati nella esecuzione di progetti tecnici di precisione, di progetti di dettaglio, di disegni e di modelli

Edilizia e costruzioni

Conoscenza dei materiali, dei metodi e degli strumenti usati nella costruzione e nella riparazione di case, edifici o altre strutture come autostrade e strade

Meccanica

Conoscenza delle macchine e delle attrezzature, compresa la loro progettazione, il loro uso, la loro riparazione e manutenzione

Matematica

Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.

Fisica

Conoscenza dei principi e delle leggi della fisica, delle loro interrelazioni e delle loro applicazioni per capire la dinamica dei fluidi, dei materiali e dell'atmosfera e le strutture e i processi meccanici, elettrici, atomici e subatomici

Chimica

Conoscenza della composizione, della struttura e delle proprietà delle sostanze, dei processi e delle trasformazioni chimiche sottostanti; ciò comprende l'uso dei prodotti chimici, la conoscenza delle loro interazioni, dei segnali di pericolo, delle tecniche di produzione dei prodotti chimici e dei metodi di bonifica

Biologia

Conoscenza degli organismi animali e vegetali, dei loro tessuti, delle cellule, delle loro funzioni, interdipendenze e delle loro interazioni con l'ambiente

Psicologia

Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi

Sociologia e antropologia

Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine

Geografia

Conoscenza dei principi e dei metodi per descrivere e rappresentare la terra, il mare e le masse d'aria, comprese le loro caratteristiche fisiche, le collocazioni, le interrelazioni e la distribuzione di piante, animali e gli insediamenti umani

Medicina e odontoiatria

Conoscenza delle informazioni e delle tecniche per diagnosticare e curare ferite, malattie e deformità del corpo umano, compresa la conoscenza dei sintomi, delle cure alternative, delle proprietà e delle interazioni di farmaci

Terapia e consulenza psicologica

Conoscenza dei principi, dei metodi e delle procedure per la diagnosi, il trattamento e la riabilitazione delle disfunzioni mentali e fisiche e per la consulenza e la guida nelle carriere

Istruzione e formazione

Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione

Lingua italiana

Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

Lingua straniera

Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

Arte

Conoscenza della teoria e delle tecniche per comporre e realizzare musica, danza, arti visuali, drammi e sculture

Storia e archeologia

Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture

Filosofia e teologia

Conoscenza dei diversi sistemi filosofici e delle diverse religioni, dei principi di base, dei valori, dell'etica, dei modi di pensare, dei costumi, delle pratiche e del loro impatto sulla cultura

Protezione civile e sicurezza pubblica

Conoscenza delle più importanti attrezzature, delle politiche, delle procedure e delle strategie per promuovere efficaci operazioni di sicurezza locale e nazionale per la protezione di persone, informazioni, proprietà e istituzioni

Legislazione e istituzioni

Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

Telecomunicazioni

Conoscenza delle trasmissioni, della radiodiffusione e delle modalità di connessione e controllo dei sistemi di telecomunicazioni

Comunicazione e media

Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo

Trasporti

Conoscenza dei principi e dei metodi per trasportare persone o beni con mezzi aerei, ferroviari, navali o stradali; comprende le conoscenze necessarie per calcolare i costi e i benefici dei mezzi di trasporto

SCHEDA 2
DESCRIZIONE SKILLS

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, media periodo 2013-2014

Comprendere testi scritti

Comprendere frasi e paragrafi scritti in documenti relativi al lavoro

Ascoltare attentamente

Fare piena attenzione a quello che altri stanno dicendo, soffermandosi per capirne i punti essenziali

Scrivere

Comunicare efficacemente per iscritto ed in modo appropriato rispetto alle esigenze dei destinatari.

Parlare

Parlare ad altri per comunicare informazioni in modo efficace

Matematica

Usare la matematica per risolvere dei problemi.

Scienze

Applicare regole e metodi scientifici per risolvere problemi.

Senso critico

Usare la logica per individuare i punti di forza e di debolezza di soluzioni, conclusioni o approcci alternativi ai problemi.

Apprendimento attivo

Comprendere le implicazioni di nuove informazioni per la soluzione di problemi e per i processi decisionali

Strategie di apprendimento

Selezionare ed utilizzare metodi e procedure appropriate per apprendere o insegnare nuove materie.

Monitorare

Monitorare e valutare le prestazioni lavorative personali, di altre persone o di organizzazioni per migliorarle

Comprendere gli altri

Essere consapevole delle reazioni degli altri e comprendere perché reagiscano in determinati modi.

Adattabilità

Adattare le proprie azioni in relazione a quelle degli altri.

Persuadere

Persuadere gli altri a cambiare opinioni o comportamenti

Negoziare

Mettere insieme parti in conflitto e tentare una riconciliazione.

Istruire

Insegnare ad altri come fare determinate cose

Orientamento al servizio

Disponibilità ad individuare attivamente i modi per soddisfare le esigenze di altre persone

Risolvere problemi complessi

Identificare problemi complessi e raccogliere le informazioni necessarie per valutare possibili opzioni e soluzioni.

Capacità di analisi

Analizzare bisogni o caratteristiche di un prodotto per soddisfare richieste

Progettazione tecnologica

Produrre o adattare attrezzature e tecnologie per far fronte ai bisogni degli utenti

Selezionare strumenti

Individuare gli strumenti necessari per lo svolgimento di un lavoro.

Installare

Installare attrezzature, macchine, cavi o programmi applicando le specifiche tecniche

Programmare

Scrivere programmi per computer per vari scopi

Controllare la qualità

Condurre test ed ispezioni su prodotti, servizi o processi per valutarne la qualità o le prestazioni.

Sorvegliare macchine

Controllare misure di livello, quadranti o altri indicatori per assicurarsi del corretto funzionamento di una macchina

Controllo delle attrezzature

Decidere le operazioni di attrezzature o sistemi

Manutenere

Effettuare manutenzioni ordinarie sulle attrezzature e definire quando e che tipo di manutenzione è necessaria

Risolvere problemi imprevisti

Determinare le cause di problemi imprevisti e decidere cosa fare per risolverli

Riparare

Riparare macchinari o sistemi usando le attrezzature opportune

Analizzare sistemi

Determinare come dovrebbe funzionare un "sistema" (ovvero macchine, fabbriche, organizzazioni, ambienti) e come cambiamenti ambientali, operativi o di situazione possano influire sui suoi risultati

Valutare sistemi

Identificare misure o indicatori delle prestazioni di un sistema (ovvero macchine, fabbriche, organizzazioni, ambienti) e le azioni necessarie per migliorarle o correggerle in relazione agli obiettivi del sistema stesso

Valutare e prendere decisioni

Valutare i costi e i benefici di una possibile azione per scegliere la più opportuna

Gestire il tempo

Gestire il tempo proprio e quello altrui

Gestire risorse finanziarie

Determinare quanto denaro sia necessario spendere per fare un lavoro e contabilizzare le spese

Gestire risorse materiali

Ottenere ed occuparsi dell'uso appropriato di attrezzature, strumenti e materiali necessari a svolgere un lavoro

Gestire risorse umane

Motivare, far crescere e dirigere il personale e individuare il personale più adatto ad un lavoro.